

«Caos a ottobre per i vaccini antinfluenzali»

«Regna la disorganizzazione: gli stessi problemi che si incontrano oggi per la campagna di screening dedicata al personale scolastico rischiano di ripresentarsi a ottobre, quando dovremo iniziare i vaccini antiinfluenzali».

L'affondo è di Giorgio Fusetti, medico di famiglia savonese e presidente regionale del sindacato Snam (Sindacato nazionale autonomo medici italiani), che insieme allo Smi (Sindacato medici italiani) non ha firmato l'accordo per effettuare i test rapidi agli insegnanti. La campagna dei controlli durerà tutta la settimana a cura dei medici della Fimmg (Federazione italiana medici di famiglia), ma continua a essere circondata da perplessità e polemiche. «Questo screening è soltanto la fotografia del momento, domani la situazione potrebbe essere variata –spiega Fusetti– può servire per capire quante persone in percentuale possono essere infette, ma non si può usare come metodo per individuare i positivi, anche perché la scuola non apre domani e tra 15 giorni quella fotografia potrebbe essere vecchia. Meglio garantire le distanze e usare la mascherina. Lo abbiamo già detto, ma va ribadito che il medico non si rifiuta di fare gli esami agli insegnanti, perché non è un suo obbligo contrattuale, semplicemente non abbiamo aderito a una campagna che presenta problemi organizzativi».



Giorgio Fusetti, Snam

Questa mattina intanto l'agenzia ligure Alisa ha convocato tutte le Asl per una verifica dello stato di avanzamento dello screening, della consegna kit e dei dispositivi di protezione individuale ai medici di medicina generale, oltre che per verificare eventuali criticità. Guai che per Fusetti rischiano di presentarsi tra poche settimane: «Cosa accadrà quando arriveranno le prime febbri da influenza? Sono preoccupato che il sistema non sia in grado di gestire quello che non è covid. Abbiamo intavolato una trattativa per i vaccini antinfluenzali, ma servono ampi spazi e sicurezza: non si possono far confluire centinaia di pazienti negli studi. Io per esempio ho 1500 mutuatati, se solo 400 venissero in studio e io dovessi aspettare 15 minuti tra uno e l'altro, dovrei chiudere l'ambulatorio per 15 giorni e lavorare 8 ore al giorno solo per i vaccini». —

L.B.